

## Il totale è più della somma delle parti

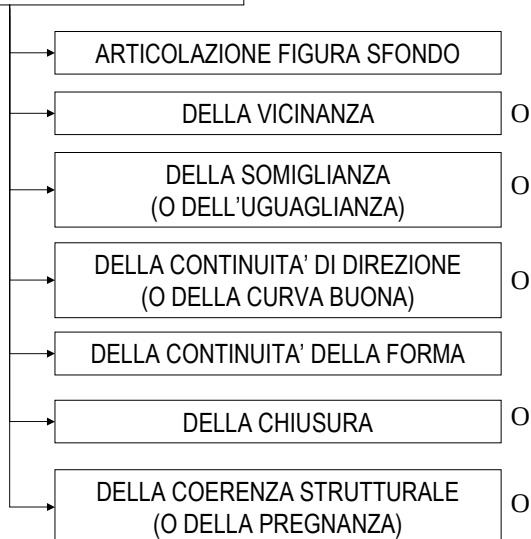


ogni volta che alla nostra mente si propone la visione di un insieme, essa tende a “strutturare il campo”, a ordinare i frammenti in un assetto complessivo regolato da norme, gerarchie e connessioni

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09



## LEGGI DELLA CONFIGURAZIONE



università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

2

## 1 - ARTICOLAZIONE FIGURA SFONDO

LA PRIMA OPERAZIONE CHE IL NOSTRO CERVELLO DEVE FARE E' DISTINGUERE LE FIGURE DALLO SFONDO

L'articolazione figura sfondo dipende da:

- 1) **GRANDEZZA RELATIVA**
- 2) **RAPPORTI TOPOLOGICI**
- 3) **TIPO DI MARGINE**
- 4) **ORIENTAMENTO**
- 5) **SEMPLICITA'**
- 6) **SIMMETRIA**
- 7) **POSIZIONE**



Giovanni Gastel,  
illustrazione per  
Vogue 1984

In queste immagini il rapporto figura sfondo non è immediatamente chiaro, ma l'effetto è voluto a fini comunicativi



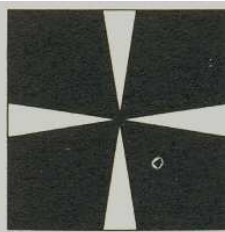
Picasso, I tre musicisti

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

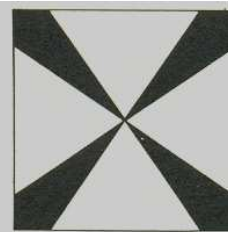
**1) GRANDEZZA RELATIVA:** La zona più **piccola** tende ad emergere come **figura**, quella più grande come sfondo



a



b



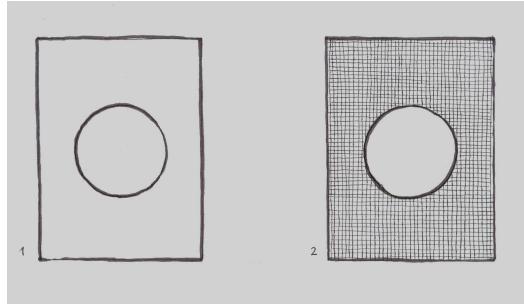
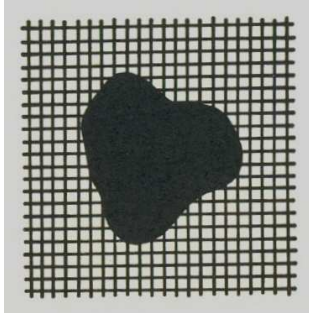
c

- A) croce bianca o croce nera?
- B) croce bianca (entra in gioco anche il fattore vicinanza)
- C) croce nera

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

4

**2) RAPPORTI TOPOLOGICI:** una **zona chiusa** e circondata da altre aree tenderà ad essere percepita come **figura**



Le forme chiuse sono percepite figure perché sembrano possedere maggiore densità rispetto a quelle aperte

A) macchia nera su fondo (forma chiusa e maggiore densità)

B) cerchio che si staglia su un fondo aperto

C) la densità del fondo inverte il rapporto, il cerchio sembra un buco su una superficie solida

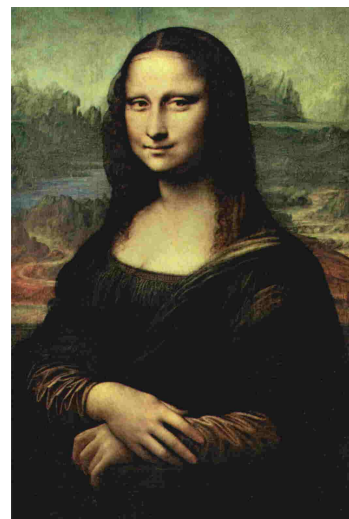
università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

5

**Stesure uniformi del colore che sembrano contornare gli oggetti con una linea permettono di distinguere chiaramente la figura dallo sfondo. Lo sfumato di Leonardo è più ambiguo e misterioso**



S. Botticelli, La nascita di Venere

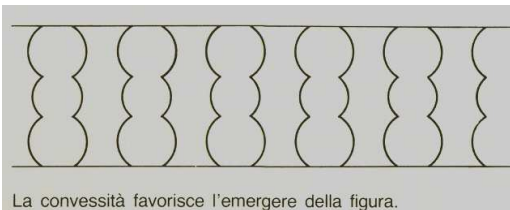
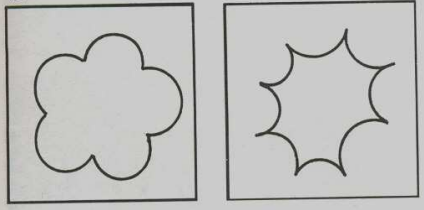


Leonardo da Vinci, la Gioconda

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

6

**3) TIPO DI MARGINE:** una zona con i **margin**i **convessi** tende ad emergere come **figura** (e viceversa)



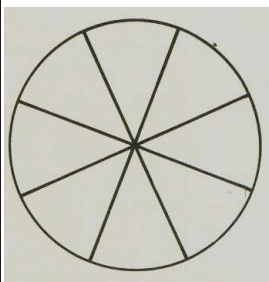
La convessità favorisce l'emergere della figura.

- A) settori circolari convessi ci fanno percepire un fiore su un foglio
- B) settori circolari concavi ci fanno percepire un foglio con un buco
- C) percepiamo "colonnelle panciute", e non "colonnelle a spigoli vivi"
- D1) sole nero nel cielo? D2) luna piena nel cosmo? D3) triangolo nero? D4) triangolo bianco?

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

7

**4) ORIENTAMENTO:** tendono ad essere percepite come **figura** le zone i cui assi coincidono la **verticale** e **l'orizzontale**



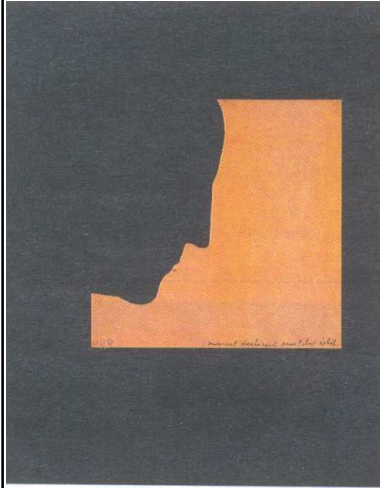
Prevale la croce verticale  
e non quella in diagonale



università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

8

**5) SEMPLICITA':** la forma più **semplice** o **pregnante** tende a prevalere come **figura**



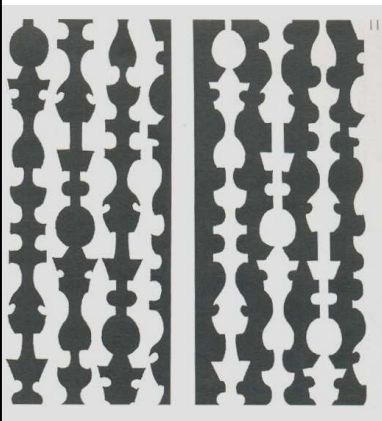
Duchamp, Autoritratto di profilo, 1

Riconosciamo immediatamente il profilo del volto perché più semplice e pregnante anche se in realtà l'area nera appartenerrebbe allo sfondo



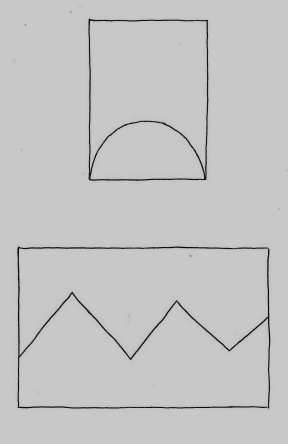
Le stelle, a rigor di logica, formano un poligono, ma noi vediamo la forma più pregnante: il cerchio

**6) SIMMETRIA:** le forme **simmetriche** (più pregnanti) sono percepite come **figura**



Nonostante l'inversione cromatica in entrambe le immagini sono lette come figure le forme simmetriche rispetto all'asse verticale, mentre le sagome più complesse sono percepite come sfondo

**7) POSIZIONE:** la **parte inferiore** tende ad apparire come **figura** (e viceversa)



A) sole che sorge (o tramonta)?; imbocco di una galleria?

B) montagne?

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

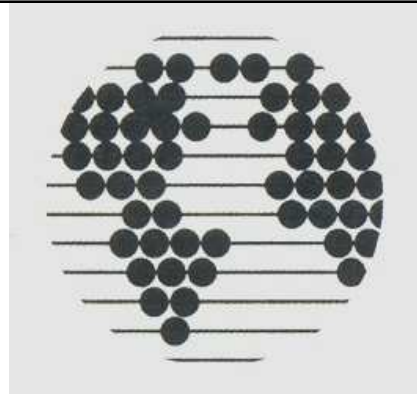
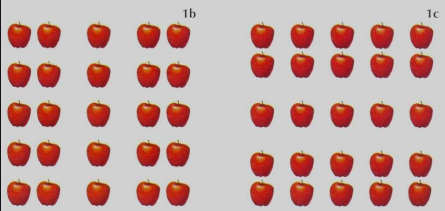
11

## 2 - LEGGE DELLA VICINANZA

1a) mele

1b) mele in colonna

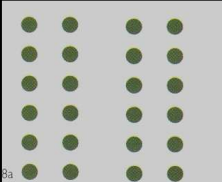
2b) mele in fila



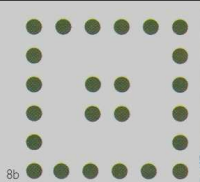
**A parità di condizioni tendono ad essere vissuti, come costituenti una unità, elementi vicini piuttosto che lontani**

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

12



8a



8b

P. Picasso, Famiglia di saltimbanchi



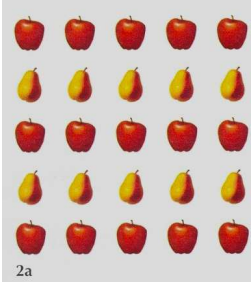


Il nostro sistema percettivo riunisce le figure di sinistra in un unico gruppo isolando la figura femminile a destra

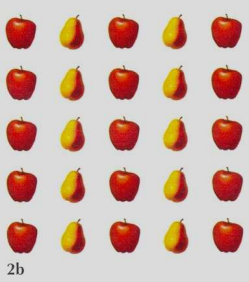
università di macerata - sdf - tecniche della rappresentazione 2008-09

13

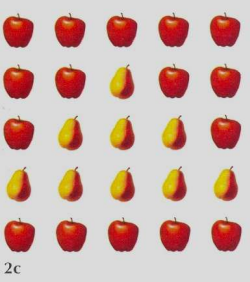
### 3 - LEGGE DELLA SOMIGLIANZA



2a



2b



2c

2a) file di mele e pere

2b) colonne di mele e pere

2c) un triangolo di pere

**A parità di condizioni tendono ad unificarsi tra di loro elementi che possiedono un qualche tipo di somiglianza**



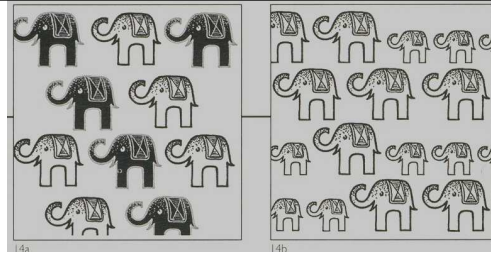
università di macerata - sdf - tecniche della rappresentazione 2008-09

14

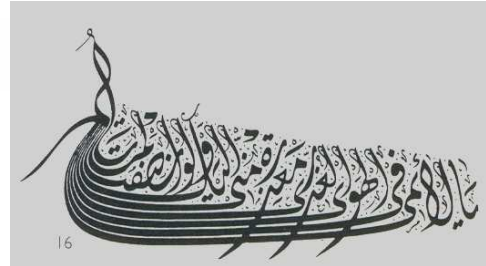
LA SOMIGLIANZA PUÒ ESSERE:



Somiglianza **di forma**



Somiglianza **di colore e di grandezza**



Somiglianza **di andamento**

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

15



Battaglia di Alessandro, mosaico della fine del II sec. a.C. (da un dipinto della fine del IV sec. a.C.)

Alcuni, tra i soldati persiani, stanno pensando alla fuga, infatti le loro lance non sono rivolte verso l'esercito greco

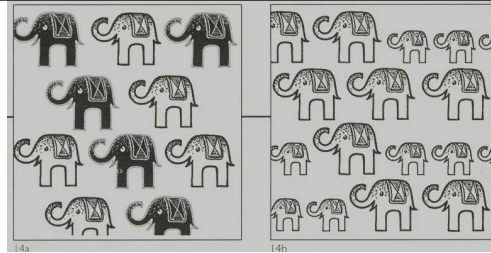
università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

16

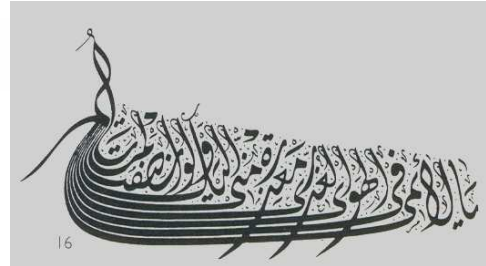
**LA SOMIGLIANZA PUÒ ESSERE:**



Somiglianza **di forma**



Somiglianza **di colore e di grandezza**



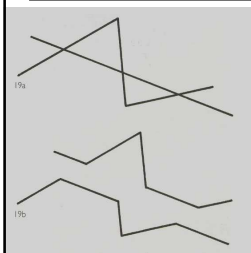
Somiglianza **di andamento**

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

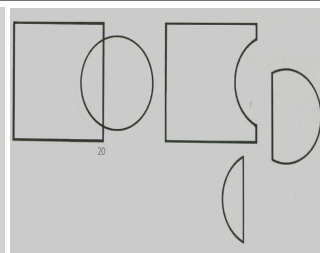
17

**4 - LEGGE DELLA CONTINUITA' DI DIREZIONE**  
o della "curva buona" o del "destino comune"

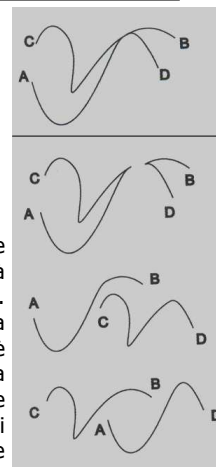
**Gli elementi presenti in un'immagine si costituiscono in un insieme strutturato quando tendono a completarsi reciprocamente**



Il ns. sistema visivo sembra voler evitare bruschi cambiamenti di direzione. Questo fenomeno permette di vedere in un insieme le migliori figure possibili



Notare l'ambiguità dell'immagine. La prima ipotesi non è percepita, ma le altre due sono plausibili entrambe

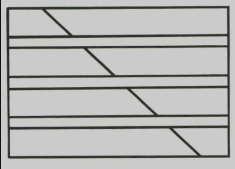


università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

18

## 5 - LEGGE DELLA CONTINUITA' DELLA FORMA

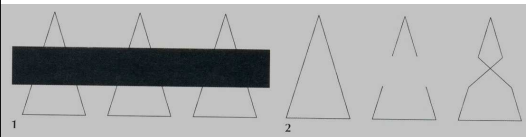
**La ns mente tende a percepire la continuità di forme interrotte o parzialmente sovrapposte ogni volta che ciò appare logico**



La percezione avviene mediante un completamento "amodale"



**«è vietato toccare le opere».**

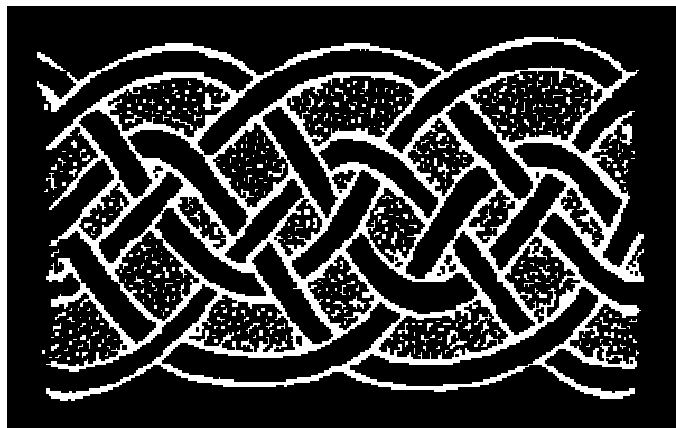


Tre triangoli isosceli coperti da un rettangolo nero, oppure .....



università di macerata - sdf - tecniche della rappresentazione 2008-09

19



Decorazione celtica a intreccio

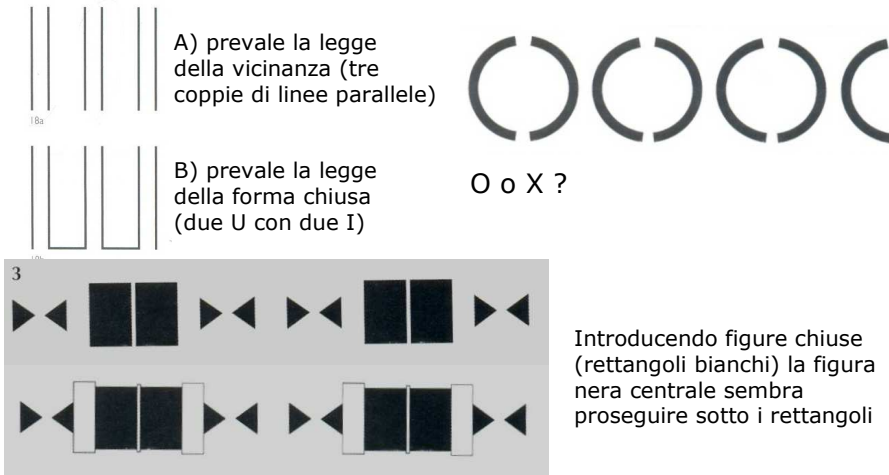
Il nostro occhio vede continuare i nastri sotto gli altri nastri come in un intreccio, perché questa è la soluzione percettiva più semplice e logica, anche se non corrisponde alla realtà

università di macerata - sdf - tecniche della rappresentazione 2008-09

20

## 6 - LEGGE DELLA CHIUSURA

**Il ns sistema percettivo tende a preferire le forme chiuse rispetto a quelle aperte (in genere più complesse) così che quando una forma appare incompleta, il ns occhio la legge come completa e continua**

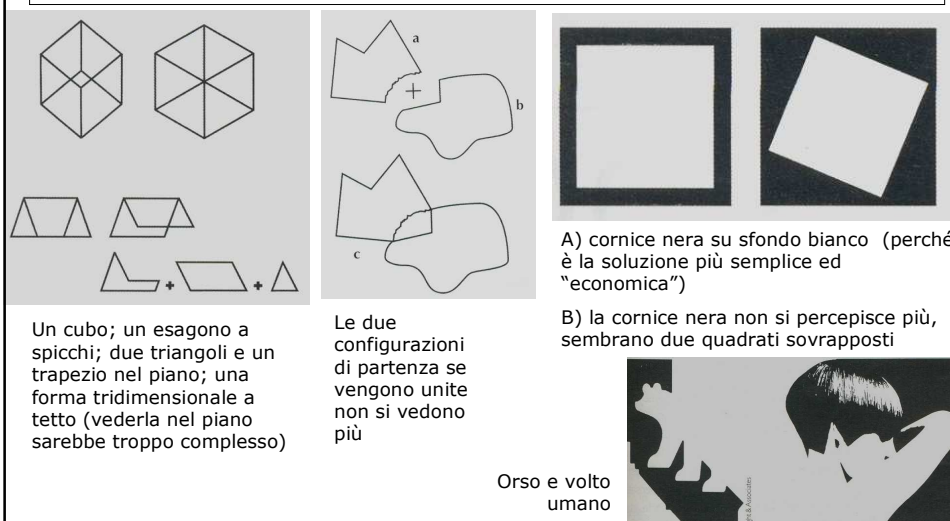


università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

21

## 7 - LEGGE DELLA COERENZA STRUTTURALE

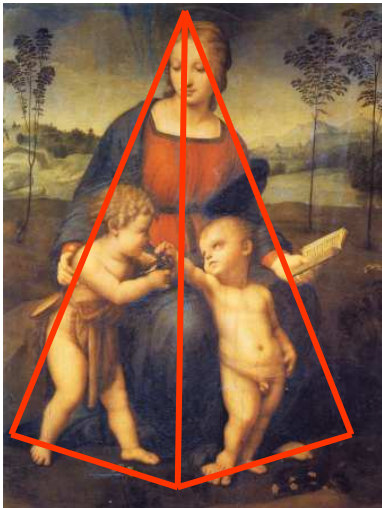
**Il ns sistema percettivo percepisce all'interno dell'immagine la forma più semplice e coerente che le condizioni consentano**



università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

22

**Le figure sono disposte in modo  
da formare una immaginaria  
piramide, risultando  
immediatamente distinguibili ed  
evidenti**



Raffaello Sanzio,  
Madonna del cardellino

università di macerata - sdf - tecniche  
della rappresentazione 2008-09

23